

Direzione: INCLUSIONE SOCIALE

Area: WELFARE DI COMUNITA' E INNOVAZIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE

N. G14736 **del** 29/10/2019

Proposta n. 18683 **del** 23/10/2019

Oggetto:

Legge 6 marzo 2001, n. 64 art. 3 bis. Applicazione delle sanzioni amministrative della revoca dell'approvazione del progetto "STOP INCENDI" e della cancellazione dall'albo dell'ente UNIONE DI COMUNI ANTICA TERRA DI LAVORO (NZ01708)

OGGETTO: Legge 6 marzo 2001, n. 64 art. 3 bis. Applicazione delle sanzioni amministrative della revoca dell'approvazione del progetto "STOP INCENDI" e della cancellazione dall'albo dell'ente UNIONE DI COMUNI ANTICA TERRA DI LAVORO (NZ01708)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Su proposta della Dirigente dell'Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 24 aprile 2018, n. 203, con la quale è stata, tra l'altro, istituita la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 5 giugno 2018, n. 268, con la quale è stato conferito al dott. Valentino Mantini l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;
- la direttiva del Segretario Generale, prot. n. 337598 del 6 giugno 2018, con la quale, nelle more dell'attuazione da parte dei Direttori delle neoistituite Direzioni regionali, al fine di garantire la continuità amministrativa, sono state collocate le Aree afferenti alle sopresse Direzioni regionali all'interno delle Direzioni di nuova istituzione, attraverso il criterio della competenza funzionale e sulla scorta delle declaratorie delle competenze approvate con la deliberazione della Giunta Regionale del 24 aprile 2018, n. 203;
- la direttiva del 24 maggio 2019 prot. n. 0398621 "Modifica alle Direttive del Segretariato Generale prot. 337598 del 6 giugno 2018 e prot. 409645 del 6 luglio 2018" con la quale il Segretario Generale ha, tra l'altro, disposto che il Direttore della Direzione regionale "per l'Inclusione Sociale" rimoduli le funzioni e le competenze della Direzione provvedendo, tra l'altro, ad istituire n. 1 (una) ulteriore struttura organizzativa di base denominata "Area";
- la determinazione del Direttore della Direzione regionale per l'inclusione sociale del 4 giugno 2019 n. G07578 recante "Rimodulazione delle funzioni e delle competenze delle Aree della Direzione regionale per l'Inclusione sociale (De. n. G08636 del 09/07/2018). Recepimento della direttiva del Segretario Generale del 24 maggio 2019, prot. n. 0398621" con la quale è stata soppressa l'Area "Sussidiarietà Orizzontale e Terzo Settore" ed istituita, tra le altre, l'Area "Welfare di Comunità e Innovazione sociale", nelle cui competenze sono ricomprese, tra l'altro, quelle della soppressa Area "Sussidiarietà Orizzontale e Terzo Settore";
- l'atto di organizzazione n. G08658 del 25 giugno 2019 recante "Assegnazione del personale non dirigenziale alle Aree della Direzione regionale per l'Inclusione sociale DE n. G07578 del 4/6/2019";
- l'atto di organizzazione n. G10055 del 24 luglio 2019, con il quale è stato conferito, alla dott.ssa Tiziana Biolghini, l'incarico di dirigente dell'Area "Welfare di Comunità e

Innovazione sociale” della "Direzione regionale per l’Inclusione Sociale”;

- il Decreto Ministeriale 5 maggio 2016, utilizzato per la valutazione dei progetti del bando di servizio civile 2017, con il quale è stato approvato il: “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all’estero, nonché i criteri per la selezione e l’approvazione degli stessi”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G06266 del 16 maggio 2018 con la quale è stato approvato il progetto: STOP INCENDI, avente codice R12NZ0170818102047NR12 di cui al Bando Progetti di Servizio Civile 2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile;
- la Legge 6 giugno 2016, n. 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;
- il Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40, “Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell’articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- il Decreto suddetto, all’art. 22, nel prevedere che le verifiche ispettive sono effettuate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, anche per il tramite delle regioni e delle province autonome, lascia fermo il regime sanzionatorio previsto dall’articolo 3-bis della legge 6 marzo 2001, n. 64;
- il Decreto Ministeriale del 22 novembre 2017, contenente “le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull’attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall’art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64”;
- la segnalazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, prot. n. 620637 del 26 luglio 2019;
- la relazione trasmessa con prot. n. 685114 del 29 agosto 2019 relativa alla verifica ispettiva effettuata congiuntamente ad altro funzionario della PCM – Dipartimento Servizio Civile in data 02/08/2019 presso la sede di attuazione “UNIONE DI COMUNI ANTICA TERRA DI LAVORO (SCORPORO SEDE 7577 DEL 07/07/2009)” sita in via Montelungo snc, Falvaterra (FR), dell’ente UNIONE DI COMUNI ANTICA TERRA DI LAVORO sulla gestione del progetto: “STOP INCENDI” – codice progetto R12NZ0170818102047NR12;
- la nota prot. n. 698999 del 05 settembre 2019 con la quale sono stati contestati gli addebiti al “Unione dei Comuni Antica terra di lavoro”, a seguito delle irregolarità rilevate nel corso degli accertamenti svolti durante la verifica, ed in particolare:
 1. mancata erogazione ai volontari della formazione specifica nel rispetto dei tempi e del monte ore indicato nel progetto che prevede, ai sensi del punto 4.3. lettera e) del prontuario, la revoca del progetto;
 2. mancato svolgimento dell’attività di monitoraggio interno, ai sensi del punto 4.4. lettera c) del prontuario, finalizzata alla valutazione dei risultati del progetto nonché alla verifica degli esiti della formazione svolta, che prevede l’interdizione temporanea a presentare altri progetti della durata di un anno;

3. violazione dell'impegno di garantire la presenza, in sede, dell'operatore locale di progetto indicato nella scheda progetto e per il numero di ore che prevede, ai sensi del punto 4.3. lettera d) del prontuario, la revoca del progetto;
4. mancata erogazione della formazione generale ai volontari, ai sensi del punto 4.4. lettera f) del prontuario, nel rispetto del monte ore indicato nel progetto, che prevede l'interdizione temporanea a presentare altri progetti della durata di un anno;
5. particolare gravità o reiterazione delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione della revoca dell'approvazione del progetto ai sensi del punto 4.4 lettera a) del prontuario;
6. gravi mancanze nella realizzazione del progetto o di parte rilevante di esso, ai sensi del punto 4.5 del prontuario lettera e), tali da pregiudicare il conseguimento degli obiettivi e da rendere il progetto stesso estraneo alle finalità previste dalla legge n. 64/2001, che prevede la cancellazione dall'albo;
7. atti gravemente lesivi della dignità del volontario, ai sensi del punto 4.5 del prontuario lettera b), che prevede la cancellazione dall'albo;

PRESO ATTO

- che in data 7 ottobre 2019 con prot. n. 0793816 sono pervenute le controdeduzioni;
- che le medesime non modificano il quadro documentale e sostanziale di cui al verbale ispettivo, sostanziandosi, per lo più, in una richiesta di incontro tecnico, del tutto irrituale e comunque non previsto dal prontuario sanzionatorio;

RITENUTO

- per gli effetti, che non ci siano pertanto nuovi elementi tali da rimuovere l'impianto sanzionatorio, che viene in toto confermato con il presente provvedimento;

PRESO ATTO

- che, in data 30 agosto 2019 con prot. n. 686704 è stata inviata una richiesta per ulteriore controllo documentale sulle attività dell'altro progetto attivo "AccogliAMO", concedendo un termine per la trasmissione dei documenti richiesti;
- che detta richiesta è rimasta ad oggi inevasa, cristallizzando anche questo ulteriore inadempimento da parte del medesimo Ente.
- che anche in questo caso, trattasi di irregolarità concernenti i documenti attestanti la regolarità dei registri della formazione generale e della formazione specifica come previsto dalla circolare del 28 gennaio 2014 del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;

CONSIDERATO

- che le irregolarità rilevate hanno comportato la violazione, di doveri a cui gli Enti che impiegano volontari sono tenuti al fine dell'efficiente gestione del servizio civile e della corretta realizzazione dei progetti, come previsto Decreto Ministeriale del 22 novembre 2017, contenente "le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64" e precisamente:
 - Nei confronti della sede di attuazione "UNIONE DI COMUNI ANTICA TERRA DI

LAVORO 9 (SCORPORO SEDE 7577 DEL 07/07/2009)” del progetto “STOP INCENDI” (R12NZ0170818102047NR12), avente codice 7577 e sita in via Montelungo snc, Falvaterra (FR):

- la revoca dell’approvazione del progetto in relazione alle seguenti irregolarità:
 - a) mancata erogazione ai volontari della formazione specifica nel rispetto dei tempi e del monte ore indicato nel progetto (punto 4.3 lettera e. del DM 22/11/2017);
 - b) violazione dell’impegno di garantire la presenza, in sede, dell’operatore locale di progetto indicato nella scheda progetto e per il numero di ore previsto (punto 4.3. lettera d. del DM 22/11/2017);
 - c) particolare gravità o reiterazione delle violazioni (punto 4.4. lettera a. del DM 22/11/2017);
- l’interdizione temporanea a presentare altri progetti della durata di un anno (punto 4.4 lettera a. del DM 22/11/2017);
- Nei confronti dell’ente UNIONE DI COMUNI ANTICA TERRA DI LAVORO avente codice di accreditamento numero NZ01708:
 - a) la cancellazione dall’albo in relazione alle gravi mancanze nella realizzazione del progetto o di parte rilevante di esso (punto 4.5 del prontuario lettera e. del DM 22/11/2017);
 - b) la cancellazione dall’albo in relazione agli atti gravemente lesivi della dignità del volontario, (punto 4.5 del prontuario lettera b. del DM 22/11/2017);

RITENUTO

- pertanto di dover applicare le sanzioni ai sensi dell’art. 3 bis della legge n. 64 del 2001, nel rispetto del principio di proporzionalità ivi richiamato;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente, di applicare le sanzioni amministrative:

- Nei confronti della sede di attuazione “UNIONE DI COMUNI ANTICA TERRA DI LAVORO 9 (SCORPORO SEDE 7577 DEL 07/07/2009)” del progetto “STOP INCENDI” (R12NZ0170818102047NR12), avente codice 7577 e sita in via Montelungo snc, Falvaterra (FR):
 - di revoca dell’approvazione del progetto in relazione alle seguenti irregolarità:
 - a) mancata erogazione ai volontari della formazione specifica nel rispetto dei tempi e del monte ore indicato nel progetto (punto 4.3 lettera e. del DM 22/11/2017);
 - b) violazione dell’impegno di garantire la presenza, in sede, dell’operatore locale di progetto indicato nella scheda progetto e per il numero di ore previsto (punto 4.3. lettera d. del DM 22/11/2017);
 - c) particolare gravità o reiterazione delle violazioni (punto 4.4. lettera a. del DM 22/11/2017);
 - di interdizione temporanea a presentare altri progetti della durata di un anno (punto 4.4 lettera a. del DM 22/11/2017);

- Nei confronti dell'ente UNIONE DI COMUNI ANTICA TERRA DI LAVORO avente codice di accreditamento numero NZ01708:
 - o la cancellazione dall'albo (punto 4.5 del prontuario lettera b. e lettera e. del DM 22/11/2017) e per gli effetti la conseguente revoca anche del progetto "AccogliAMO" (R12NZ017081810246NR12);
- Che Il presente provvedimento sarà notificato all'ente "UNIONE DI COMUNI ANTICA TERRA DI LAVORO" e trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile per il seguito di competenza e per la verifica di ricollocabilità dei volontari in altri progetti attivi;
- Che tali disposizioni avranno effetto dalla data di ricevimento del presente provvedimento da parte dell'Ente "UNIONE DI COMUNI ANTICA TERRA DI LAVORO" .

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. nei termini e nei modi previsti dalla legge n. 1034/71 e s.m.i. o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dal D.P.R. n. 1199/71 e s.m.i:

Il Direttore Regionale
Valentino Mantini